

Quanto vale il tuo tempo?

C'erano una volta un papà molto impegnato e un figlio che gli voleva tanto bene.

- "Papà, posso farti una domanda?"

- "Certo, di cosa si tratta?"

- "Papà, quanti soldi guadagni in un'ora?"

- "Ma... Non sono affari tuoi. Perché mi fai una domanda del genere?"

- "Volevo solo saperlo. Per favore dimmelo, quanti soldi guadagni in un'ora?"

- "Se proprio lo vuoi sapere, in un'ora guadagno 50 euro".

- "Oh!", con la testa rivolta verso il basso.

- "Papà, mi presti 25 euro?"

Il padre si arrabbiò:

- "La sola ragione per cui me lo hai chiesto è per chiedermi in prestito dei soldi per comprare uno stupido giocattolo o qualche altra cosa senza senso! Adesso tu fili dritto nella tua stanza e vai a letto senza televisione! Pensa al perché stai diventando così egoista! Io lavoro duro ogni giorno e tu dimostri un atteggiamento infantile!"

Il piccolo bambino andò in silenzio nella sua stanza e chiuse la porta.

L'uomo si sedette e diventò ancora più arrabbiato ripensando alla domanda del figlio:

- "Come ha avuto il coraggio di farmi una domanda simile... Solo per avere dei soldi?" - pensò.

Dopo un'ora o poco più, l'uomo si calmò, e cominciò a pensare:

- "Forse c'è qualcosa di cui ha davvero bisogno e che costa 25 euro. In fondo, non chiede quasi mai dei soldi"
L'uomo andò nella stanza del piccolo bambino e aprì la porta. Chiese a bassa voce:

- "Stai dormendo?"

- "No papà, sono sveglio".

- "Stavo pensando che forse sono stato troppo duro con te. È stato un giorno faticoso per me oggi e mi sono scaricato su di te. Scusami. Questi sono i 25 euro che mi hai chiesto".

Il piccolo bambino si sedette e subito sorrise.

- "Oh, grazie papà!"

Da sotto il cuscino il bambino tirò fuori alcune banconote stropicciate. Il papà vedendo che il bambino aveva già dei soldi rimase di stucco. Il piccolo bambino iniziò lentamente a contare i suoi soldi, poi guardò il padre.

- "Perché vuoi altri soldi se ne hai già?" - chiese il papà.

- "Perché non ne avevo abbastanza, ma adesso sì! Papà, ho 50 euro adesso. Posso comprare un'ora del tuo tempo? Per favore, vieni a casa prima domani. Mi piacerebbe cenare con te!"

Il padre rimase impietrito. Strinse in un abbraccio il bambino e, con gli occhi gonfi di lacrime, lo implorò di perdonarlo.